

**PROC. UNIT. N. 23/2022 R.G. (RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI): PARISI SALVATORE
OCC: DOTT. ALFREDO PALMIERI ("I DIRITTI DEL DEBITORE SEGRETARIATO SOCIALE DEL
COMUNE DI PALERMO")**



**TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE QUARTA CIVILE**

IL GIUDICE

letta la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. CCII depositata in data 30/9/2022 da Parisi Salvatore, rappresentato e difeso dall'Avv. Lucio Savagnone;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione il 3/10/2022;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67 comma 2 CCII;

letta la relazione del professionista designato dall'OCC "*I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo*", Dott. Alfredo Palmieri, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68 commi 2 e 3 CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69 comma 1 CCII;

rilevato che il piano prevede il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore, mutuo che risulta in regolare ammortamento (v. art. 67 comma 5 CCII);

rilevato, inoltre, che il piano prevede l'apporto finanziario del terzo Costa Carmelo, il quale, con dichiarazione allegata alla proposta, si è impegnato a versare la somma mensile di € 300,00;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione ex art. 70, comma 4, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore, nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del Professionista nominato Gestore della crisi, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di Gestore della crisi, dott. Alfredo Palmieri, a cura della Cancelleria.

Palermo, 6 ottobre 2022

Il Giudice Delegato
Gabriella Giammona

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005 n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011 n. 44.

Oggetto: Tribunale ordinario di Palermo Notificazione ai sensi del D.L. 179/2012

Mittente: tribunale.palermo@civile.ptel.giustiziacert.it

Data: 06/10/2022, 08:51

A: lucio.savagnone@legalmail.it

Tribunale ordinario di Palermo.

--

Notificazione di cancelleria ai sensi del D.L. 179/2012

Rito: RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE

Numero di Ruolo generale: 23 - 1/2022

Giudice: GIAMMONA GABRIELLA

Debitore: PARISI SALVATORE

Si da' atto che in data 06/10/2022 alle ore 08:51 il cancelliere PALUMBERI ALESSANDRA ha provveduto ad inviare al Gestore dei Servizi Telematici, al sistema di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia per il successivo inoltrare all'indirizzo di posta elettronica lucio.savagnone@legalmail.it della parte

LUCIO SAVAGNONE il seguente messaggio di posta elettronica certificata cui risultano allegati i documenti che nel registro di cancelleria sono associati a:

Data Evento: 06/10/2022

Tipo Evento: EVENTI GENERICI

Oggetto: DISPOSTA PUBBLICITA'

Descrizione: DISPOSTA PUBBLICITA'

Annotazioni:

Note:

Notificato alla PEC / in cancelleria il 06/10/2022 08:51

Registrato da PALUMBERI ALESSANDRA

--

Si vedano gli eventuali allegati.

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART 16 DEL D.L. 179/2012. SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

La presente costituisce relazione di notificazione ai sensi dell'art.16, comma 4 del D.L. 179/2012

--

Notificazione di cancelleria ai sensi del D.L. 179/2012

Rito: RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE

Numero di Ruolo generale: 23 - 1/2022

Giudice: GIAMMONA GABRIELLA

Debitore: PARISI SALVATORE

Si da' atto che in data 06/10/2022 alle ore 08:51 il cancelliere PALUMBERI ALESSANDRA ha provveduto ad inviare al Gestore dei Servizi Telematici, al sistema di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia per il successivo inoltrare all'indirizzo di posta elettronica lucio.savagnone@legalmail.it della parte

LUCIO SAVAGNONE il seguente messaggio di posta elettronica certificata cui risultano allegati i documenti che nel registro di cancelleria sono associati a:

Data Evento: 06/10/2022
Tipo Evento: EVENTI GENERICI
Oggetto: DISPOSTA PUBBLICITA'
Descrizione: DISPOSTA PUBBLICITA'
Annotazioni:

Note:

Notificato alla PEC / in cancelleria il 06/10/2022 08:51
Registrato da PALUMBERI ALESSANDRA

--

—Allegati:—

IndiceBusta.xml	270 bytes
Comunicazione.xml	1,3 kB
31713158s.pdf.zip	122 kB

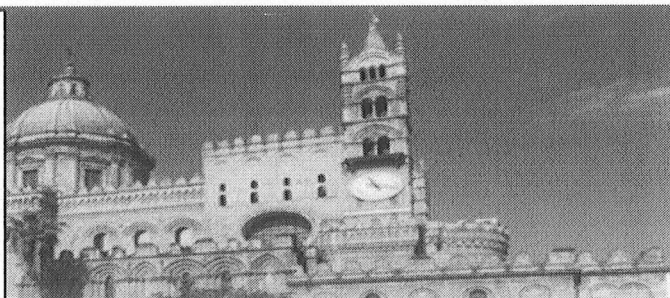
**ALFREDO
PALMIERI**

CN = PALMIERI
ALFREDO
C = IT



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento

"I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo" Iscritto
al n. 233 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Art. 67 D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019

Richiedente:

Parisi Salvatore

Via

Legale del richiedente:

Avv. Lucio Savagnone

lucio.savagnone@legalmail.it

Gestore nominato:

Dott. Alfredo Palmieri

alfredopalmieri@pec.it

Iscritto al n. 233 della Sezione "A"
Registro Organismi Ministero della Giustizia

Sede Legale: via Villa Heloise Palermo

Codice Fiscale 97343530826

Sito web : www.idirittideldebitore.com

PEC: idirittideldebitore.palermo@pec.it

Referente : Avv. Luca Rizzitano email: referenteocc.palermo@gmail.com

INDICERELAZIONE

- Dichiarazione del Gestore della Crisi

- Premessa

I. Posizione reddituale e patrimoniale

II. Posizione debitoria

III. Cause del sovra indebitamento

IV. Sintesi della Proposta

V. Alternativa Liquidatoria

VI. Merito creditizio

VII. Conclusioni

RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE

Dichiarazioni Gestore della Crisi:

Il sottoscritto dott. Alfredo Palmieri dichiara e attesta preliminarmente:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza, della propria neutralità o imparzialità;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali e' unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- di non sussistere, riguardo alla propria persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento e per esso il Gestore della Crisi incaricato, ha provveduto, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 legge 3/2012, ad adempiere alle prescrizioni ivi previste.

PREMESSO

- che il Sig. Parisi Salvatore, nato a Palermo il 07/03/1970 Codice Fiscale PRSSVT40M73E7334 residente in Via Statella Vincenzo n. 15 rappresentato e difeso dall' Avv. Lucio Savagnone per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versa, ha presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo", istanza per un Piano del Consumatore ai sensi dell'art. 67 D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019;
- che l'istante intende avvalersi dei benefici di cui all'art 67 D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019: *"Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma"*.
- che il Referente dell'Organismo, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DM 202 14/09/2014, ha nominato lo scrivente Gestore della crisi nella procedura di cui all'oggetto.

Tutto ciò premesso si rassegna la seguente.

Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della crisi e dell'insolvenza

L'Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 disciplina l'ambito applicativo del nuovo codice della Crisi dell'insolvenza, recitando: *“Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.”*

Parimenti, l'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dall' Art. 65 comma cit. decreto, per il quale: *“I debitori di cui all' Art.2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX”;*

L'Art. 2 comma 1 lettera e), del citato decreto legislativo, definisce il “consumatore” come: *“La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”.*

L'Art. 2 comma 1 lettera c), del citato decreto legislativo, definisce il “sovra indebitamento” come: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.*

L'Art. 2 comma 1 lettera a), del citato decreto legislativo, definisce lo stato di “crisi” come: *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.*

L'Art. 2 comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo, definisce l' “insolvenza” come: *“ lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non e' più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.*

Dalle analisi condotte dallo scrivente Gestore emerge come lo stesso possa considerarsi Consumatore e che si trovi in uno stato oggettivo di sovra indebitamento.

Rispetto delle condizioni ostative alla applicazione della norma: (Art. 69 comma 1)

L'istante, *ut supra* identificato:

- a. Non ha beneficiato di esdebitazione nel quinquennio pregresso, ne per due volte;
- b. Non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

I. Posizione reddituale e patrimoniale

Lo scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta, ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per ottenere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento ed ha redatto la presente.

Il ricorrente ha prodotto l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare (Tabella n. 2), composto da n.4 persone. (Tabella n.1), ciò al fine di individuare quel delta differenziale, tra il reddito percepito e le uscite mediamente sostenute, da rendere disponibile per il soddisfacimento del ceto creditorio.

Composizione nucleo familiare (Tabella n. 1)

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
Parisi Salvatore			
Costa Maria Concetta			
Parisi Michele			
Parisi Aurora Chiara			

Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni (Tabella n.1-bis)

Reddito medio mensile	1.170,00
Totale rate mensili	2.363,94
Percentuale di indebitamento	150%

Dettaglio delle rate mensili sostenute.

Creditore	Importo mensile
Intesa san Paolo	€ 420,00
Finitalia S.p.A.	€ 151,40
Findomestic Banca S.p.A.	€ 419,00
Fiditalia S.p.A.	€ 255,00
Agos Credit lift	€ 146,00
Findomestic Banca S.p.A.	€ 250,00
Findomestic Banca S.p.A.	€ 150,00
Findomestic Banca S.p.A.	€ 120,00
Compass ...159	€ 274,54

Compass ...299	€ 100,00
Agos Ducato	€ 78,00
Totale	€ 2.363,94

Come evidenziato nelle tabelle su esposte, il ricorrente, si trova nella situazione descritta dalla normativa in oggetto L'Art. 2 comma 1 lettera c).

La situazione descritta dal legislatore si manifesta nel caso in esame in cui si rileva un indice di indebitamento del debitore istante superiore al 100%.

Il Sig. Parisi Salvatore, infatti, a fronte di una entrata mensile certa che scaturisce da un contratto di lavoro a tempo indeterminato che lo stesso esercita presso l' . ha, di contra, un carico debitorio mensile superiore alla sua unica fonte reddituale, residuando, pertanto, una somma insufficiente a garantire la conduzione di una vita dignitosa.

Appare pacifico come l'adempimento dei rate delle obbligazioni assunte comprometterebbe, azzerandole, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni primari della propria famiglia.

Fabbisogno del nucleo familiare (Tabella n. 2)

Tipologia di spesa	Importo
Energia elettrica	€ 110,00
Telefonia	€ 40,00
Spese Mediche	€ 50,00
Affitto e condominio	€ 350,00
Alimenti	€ 200,00
Spese automobile e carburante	€ 200,00
Assicurazione auto e bollo	€ 50,00
Fornitura Gas e acqua	€ 50,00
Spese impreviste	€ 50,00
Totale	€ 1.100,00

In ordine al fabbisogno mensile del nucleo familiare l'art 68 comma 3 recita: *"A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale(al 4/2019 euro 458,00) moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159"*

Si procede alla determinazione del fabbisogno familiare sulla scorta di quanto rappresentato:

- Assegno sociale: euro 458,00

- Parametro scala di equivalenza ISEE n. 4 componenti: 2,46

- Fabbisogno mensile euro **1.126,68**

È agevole rilevare come le spese sostenute dal debitore e dalla sua famiglia risultino essere inferiori sia al fabbisogno individuato secondo le previsioni di cui all'art 68, sia alle risultanze ISTAT, che per famiglie di

analoga composizione e nel medesimo territorio di riferimento individuano un importo medio di 2.374,69 euro mensili.

Fonti di reddito dell'Istante da destinare al pagamento del debito al netto delle imposte dovute

CU/2019	Busta Paga 2/2022
18.042,03	1.171,00

Giova rilevare come che nel mese di aprile 2022 la sig.ra Costa Maria Concetta, moglie del debitore istante, sia stata assunta a tempo determinato dalla ditta *Sviluppo Solidale Soc. Coop. Sociale Onlus* per un importo mensile di euro 566,00; si allega la busta paga del mese di maggio 2022. (All. n. 27)

Busta paga periodo	Totale
Maggio 2022	566,00

Appare pacifico come l'assunzione del coniuge, ancorché a tempo determinato, accresca la capacità reddituale complessiva del nucleo familiare, assicurando in tal modo maggiore affidabilità della proposta.

Sulla base di quanto esposto la porzione di reddito disponibile da destinare al pagamento del ceto creditorio non può eccedere l'importo di euro 637,00 mensili.

Reddito medio mensile familiare	1.737,00
Elenco spese mensili dichiarate dall'Istante	1.100,00
Reddito Disponibile	637,00

Invero, come di seguito meglio ripercorso la bontà della proposta è, altresì, garantita dall'intervento finanziario di un soggetto terzo, assuntore della proposta, che apporterà al piano le risorse economiche necessarie.

Atti di straordinaria amministrazione compiuti nel quinquennio pregresso (Art. 67 comma 2 lett. c)

Dalla documentazione fornita allo scrivente Gestore, la situazione di sovra indebitamento dell'istante non risulta determinata da atti compiuti dallo stesso con colpa grave, malafede o frode.

Parimenti, l'istante, non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio nel periodo considerato.

Beni mobili registrati

Il debitore Parisi Salvatore ricorrente risulta titolare del seguente bene mobile registrato (All. n. 3).

- PEUGEOT 207, tg: [redacted] ed anno d'immatricolazione 2008;

Il valore stimato del bene sul elencato oscilla entro un range che varia da euro 2.200,00 – 3.900,00.

Per la valutazione di mercato del bene sopra descritto sono state considerate le quotazioni fruibili gratuitamente on-line su siti di settore.

Beni immobili

Titolarità	Indirizzo	Foglio	Part./sub	Cat.	Classe	Cons.	Valore complessivo
½ Proprietà	Via						138.600,00 €
½ Proprietà							10.560,00 €

Dalle consultazioni catastali effettuate dallo scrivente professionista, ed allegate alla presente (All. n. 23), si rileva come il debitore risulti titolare dell'immobile rappresentato limitatamente alla quota di ½, il residuo ½ risulta di titolarità del coniuge.

Il valore dei beni immobili è stato determinato sulla scorta delle tabelle fornite dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate – (OMI) per i quali ci si è avvalsi prudenzialmente dei valori medi (All. n. 23).

Valore complessivo degli immobili sopra rappresentati per la quota di titolarità dell'istante è pari ad **euro 74.580,00.**

II. Posizione debitoria

Il nominato Gestore ha proceduto a richiedere a mezzo p.e.c. certificazione del credito vantato a ciascun creditore, si riproduce l'elenco delle precisazioni pervenute, precisando che, nei casi di mancato riscontro da parte del ceto creditorio formalmente interpellato, si è provveduto attraverso l'importo debitorio risultante dalle banche dati ufficiali (Crif All. n.9 , C. R. All. n. 8) e/o attraverso la documentazione fornitaci dal proponente debitore.

Creditore	Categoria di privilegio	Importo debito
OCC. Palermo	Prioritari ex. art. 13 co. 4 bis Legge 3/2012	€ 1.600,00
Riscossione Sicilia	Privilegio generale	€ 3.107,08
Avv. L. Savagnone	Preceducibili	€ 1.500,00
Finitalia S.p.A.	Chirografo	€ 1.968,00
Findomestic Banca S.p.A.	Chirografo	€ 32.688,49
Fiditalia S.p.A.	Chirografo	€ 8.701,03
Agos Credit Lift	Chirografo	€ 570,48
Findomestic Banca S.p.A.20110613784101	Chirografo	€ 3.852,00
Findomestic Banca S.p.A.10070330123719	Chirografo	€ 4.509,00
Findomestic Banca S.p.A.10070495238380	Chirografo	€ 2.119,00

Compass ...159	Chirografo	€ 1.119,10
Compass ...299	Chirografo	€ 1.349,65
Agos Ducato	Chirografo	€ 1.688,32
Totale		€ 64.772,15

Giava rilevare come il debitore istante sia titolare, altresì, di un mutuo ipotecario stipulato con l'istituto Intesa San Paolo finalizzato all'acquisto dall'abitazione in cui risiede.

Per lo stesso la moglie del ricorrente, sig.ra _____, risulta obbligata solidalmente al rimborso di quanto erogato. (All. n. 19)

Invero, il credito privilegiato risulta regolarmente adempiuto da parte dell'odierno istante, a ragione di ciò lo scrivente Gestore ha ritenuto conducente non intervenire sulla rateazione prevista nell'originario piano di ammortamento, e quindi di non includerlo nella tabella riepilogativa di cui sopra.

III. Cause del sovra indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (Art. 68 comma 2 lett. a)

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo del piano di risanamento, congiuntamente a quella acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto con l'istante, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento.

Le ragioni dell'indebitamento dell'odierno istante possono agevolmente individuarsi nelle ordinarie difficoltà di un padre di famiglia nel sostenere economicamente la propria famiglia esclusivamente con il proprio reddito.

L'anno da cui è possibile intraprendere la narrazione degli eventi è il 2011, anno nel quale il debitore contrae mutuo ipotecario con l'istituto Banca Intesa San Paolo, tale ultimo finalizzato all'acquisto dell'immobile di Via *Vincenzo Scudella n. 13* casa in cui il sig. Parisi e la sua famiglia attualmente dimorano (All. n.19).

L'ampliamento numerico del nucleo familiare, con la nascita del secondo figlio ha, infatti, esatto l'acquisto di un immobile più ampio in cui dimorare.

Ora, come allora, la famiglia del debitore ha sempre beneficiato dell'imprescindibile contributo economico del signor *Costa Carmelo* suocero del ricorrente, il quale ha sempre sopperito alle insufficienze economiche familiari gravandosi del pagamento della rata del mutuo.

Invero, sebbene l'aiuto rappresentato, la crescita delle figlie ha comportato l'insorgere di nuove esigenze familiari e conseguentemente un aggravio dei relativi costi, cui, per converso, è corrisposta (a partire dal 2012) una parziale riduzione della capacità reddituale derivante dalla passaggio da un rapporto di lavoro a *full time ad uno part-time* (all. n. 28).

Ciò ha mosso alla contrazione di piccoli finanziamenti e carte *revolving* per sopperire alle necessità di vita quotidiane.

All'uopo giova condividere quanto rilevato dal Tribunale di Catania: *“Con l'utilizzo della carta revolving,*

il debitore può prelevare l'intera somma disponibile e pagherà gli interessi sull'importo prelevato con capitalizzazione mensile e interessi detratti al versamento, cos' che, utilizzando sempre le somme resa immediatamente disponibili su carta, il debitore continua a pagare le rate ma senza mai estinguere il debito" (Decreto del Pres. Dott.ssa Maria Rosa Acagnino n. cronol. 6123/2015 del 14/09/2015 R.G. 3737/2017).

A partire dal 2018 con l'intento di estinguere ogni obbligazione stipulata precedentemente e corrispondere una rata unica, il Sig. Parisi decide di contrarre un nuovo finanziamento con Findomestic S.p.A.

Pur se apprezzabile nell'intento l'effetto di quanto sopra è stato il sostenimento di una rata oltremodo onerosa (euro 419,00) che ne ha cagionato un ulteriore aggravio della situazione economica complessiva.

Da questo momento si avvia una spirale debitoria iniziata, come consuetudine, con tentativi virtuosi finalizzati a contemperare e razionalizzare la sofferenza debitoria con il maggior ricorso al credito, che ha prodotto, di fatto, un incolpevole incremento del debito stesso.

La situazione economica, già particolarmente gravosa, diviene definitivamente insostenibile a partire dal 2020 a causa della pandemia globale da COVID 19 che vede il signor Parisi (lavoratore presso una struttura alberghiera, quindi un settore particolarmente provato) in cassa integrazione a tempo indeterminato; per più di un anno il debitore è stato costretto lavorare saltuariamente percependo un importo reddituale minorato (euro 900,00 circa) che consentiva lui solamente di sopravvivere.

Appare pacifico come l'adempimento dei rate delle obbligazioni avrebbe compromesso, azzerandole, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni primari della propria famiglia.

La regolare ripresa del lavoro del signor Parisi, avvenuta definitivamente nel novembre dello scorso anno, ha indotto il ricorrente a formalizzare la presente proposta al fine di beneficiare dei relativi vantaggi.

Il debitore, quindi, ha agito in stato di necessità e bisogno, che, tra l'altro, per prassi e norma comportamentali dei soggetti eroganti, avrebbe dovuto essere valutata dagli stessi prescindendo da ogni dichiarazione resa dal debitore.

IV. Sintesi della proposta

Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfacimento dei crediti, i medesimi sono stati classificati secondo la seguente tabella contemplando le rispettive cause legittime di prelazione.

Categoria di privilegio	Ordine di soddisfacimento	Importo
Prioritari ex. art. 13 co. 4 bis Legge 3/2012	1	1.600,00 €
Prededucibili	1	1.500,00 €
Privilegi Generali	2	3.107,08 €
Chirografi	3	58.565,07 €
Totale		64.772,15 €

Durata del Piano del Consumatore

La durata del piano del consumatore è argomento particolarmente dibattuto da dottrina e giurisprudenza, all'uopo, nella normativa che ci occupa nulla si rileva, non rinvenendosi limiti temporali normati.

Sul punto di è esclusa l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materie di concordato preventivo. Infatti la procedura concorsuale rappresentata è diversa sia nei presupposti, in quanto "applicata alle imprese", sia e nelle finalità perché orientata alla tutela del creditore.

Tanto premesso la durata del presente piano del consumatore, pari ad anni 7 e, pertanto, con un piano di ammortamento di 84 mensilità, pare del tutto in linea con la consolidata giurisprudenza della competente sezione del Tribunale Civile di Palermo.

Nella proposta è stato previsto un pagamento rateale che possa essere per il debitore sostenibile, e che coniughi al contempo le ragioni creditorie assicurando un grado di soddisfacimento che non cagioni loro eccessivo nocumento.

Piano rateale

Creditore	Categoria di privilegio	Importo debito	Offert a %	Importo offerto	Mesi	importo Rata
OCC "i Diritti del Debitore" Palermo	Prioritari ex. art. 13 co. 4 bis Legge 3/2012	€ 1.600,00	100%	€ 1.600,00	5	€ 320,00
Avv. L. Savagnone	Prededucibili	€ 1.500,00	100%	€ 1.500,00	5	€ 300,00
Riscossione Sicilia	Privilegio generale	€ 3.107,08	100%	€ 3.107,08	84	€ 36,99
Finitalia S.p.A.	Chirografo	€ 1.968,00	40%	€ 787,20	84	€ 9,37
Findomestic Banca S.p.A.	Chirografo	€ 32.688,49	40%	€ 13.075,40	84	€ 155,66
Fiditalia S.p.A.	Chirografo	€ 8.701,03	40%	€ 3.480,41	84	€ 41,43
Agos Credit Lift	Chirografo	€ 570,48	40%	€ 228,19	84	€ 2,72
Findomestic Banca S.p.A.20110613784101	Chirografo	€ 3.852,00	40%	€ 1.540,80	84	€ 18,34
Findomestic Banca S.p.A.10070330123719	Chirografo	€ 4.509,00	40%	€ 1.803,60	84	€ 21,47
Findomestic Banca S.p.A.10070495238380	Chirografo	€ 2.119,00	40%	€ 847,60	84	€ 10,09
Compass ...159	Chirografo	€ 1.119,10	40%	€ 447,64	84	€ 5,33
Compass ...299	Chirografo	€ 1.349,65	40%	€ 539,86	84	€ 6,43
Agos Ducato	Chirografo	€ 1.688,32	40%	€ 675,33	84	€ 8,04
Totale		€ 64.772,15		€ 29.404,92		€ 313,15

La proposta di Piano del Consumatore prevede il pagamento dei creditori del ricorrente secondo le modalità di seguito illustrate.

Con la presente proposta di accordo il ricorrente rende complessivamente disponibile una somma pari ad **euro 29.404,92** dilazionando il nuovo debito in 84 rate mensili pari ad anni 7.

La proposta prevede:

- che le prime 5 rate di euro **320,00** siano destinate al pagamento dei costi di procedura dell'Organismo e

della parcella

- le successive **5 (dalla n. 6 alla n. 10)** rate di euro **300,00** saranno destinate al pagamento della parcella dell'avvocato Savagnone.

- che a partire dalla rata **n.11** l'importo complessivo pari ad **euro 313,15** sarà distribuito al ceto creditorio secondo gli importi e l'arco temporale previsto dalla tabella rateale di cui sopra.

Come preannunciato in precedenza, la proposta non contempla il mutuo ipotecario il quale ultimo risulta regolarmente ottemperato da parte degli odierni istanti, con una rata mensile pari a 420,00 euro.

Invero, il regolare adempimento del mutuo è stato assicurato dall'intervento finanziario del sig. Costa Carmelo, suocero del ricorrente, il quale a sopperito alle difficoltà finanziarie del ricorrente.⁷

Parimenti al fine di garantire la sostenibilità della presente proposta, il sig. Costa Carmelo si è formalmente impegnato ad apportare al piano una somma pari ad euro 300,00 mensili. (All. n.6).

V. Alternativa liquidatoria (Art. 67. Comma 4)

Il metro di parametro con l'alternativa liquidatoria ha la finalità di rendere edotto l'On. Tribunale Adito nella Persona del Giudice Delegato, di come la proposta avanzata dal Consumatore soddisfi le ragioni creditorie in una ottica comparativa.

L'art 7 comma 1 sui, presupposti di ammissibilità, all'uopo prevede che: *"è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi."*

Nello specifico, dunque, l'alternativa liquidatoria dovrebbe essere valutata squisitamente in ordine ai crediti muniti di privilegio, e, nel caso che ci occupa, relativamente all'unico mutuo ipotecario contratto dal ricorrente con Banca Intesa San Paolo.

Si rileva, in proposito, come l'ipotesi di piano proposta non arrechi alcun nocumento al creditore privilegiato, il quale ultimo risulta soddisfatto in misura pari al 100% ed in ottemperanza all'originario piano di ammortamento.

Orbene, il totale soddisfacimento del creditore assistito da privilegio priva la comparazione di uno dei suoi fattori necessari rendendo, altresì, non perseguibile la procedura di cui all'art. 14-ter *ex lege* n. 03/2012.

Pertanto, alla luce delle superiori considerazioni, la percentuale di soddisfacimento affidata dal presente piano al ceto creditorio chirografo appare quella maggiormente realizzabile e soddisfacente per gli stessi.

Riepilogo

Reddito mensile	€ 1.737,00
Rate mensili dopo l'omologa	€ 313,15
Reddito disponibile dopo l'omologa	€ 1.423,85

VI. Merito creditizio

A) Segue un'analisi della posizione reddituale dell'odierno ricorrente al fine di valutare se il soggetto finanziatore, nella fattispecie l'istituto Intesa San Paolo s.p.a., ha tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Reddito medio disponibile	Assegno sociale anno 2011	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
1.470,00 €	417,07 €	2,46	1025,99 €

Orbene sulla scorta dei dati riportati nella tabella si conduce la valutazione di cui all'art 9, co. 3- bis, lett. e).

Il mutuo ipotecario con Intesa San Paolo è stato stipulato il 26/06/2011.

Per l'anno di riferimento l'importo dell'assegno sociale risulta pari ad euro 417,07 moltiplicando tale ultimo per il parametro della scala di equivalenza dell'ISEE – riferita ai quattro componenti del nucleo familiare - si ottiene il valore riportato come dignitoso tenore di vita.

Ai fini di una valutazione del merito creditizio dell'odierno istante occorre dedurre dal reddito disponibile familiare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, pertanto:

Reddito disponibile:	1.470,00 -
Dignitoso tenore di vita:	1.025,99 =
Totale	444,01

L'importo rateale sostenuto dalla famiglia del debitore per il rimborso del mutuo è pari ad euro **420,00 mensili**. Orbene, l'art 9 comma 3- bis, lett. e) dispone: *“ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE”*

Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito abbia tenuto conto del merito creditizio del sig. Parisi, la cui rata *illo tempore* risultava sostenibile.

B) Con riguardo alla valutazione sul merito creditizio del debitore rispetto alla posizione debitoria nei confronti della carta revolving ...815 di Findomestic si ripercorrono i calcoli condotti nel punto A).

Reddito medio disponibile	Assegno sociale anno 2017	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
1.350,00 €	448,07 €	2,46	1026,56 €

Ai fini di una valutazione del merito creditizio dell'odierno istante occorre dedurre dal reddito disponibile familiare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, pertanto:

Reddito disponibile:	1.350,00 -
Dignitoso tenore di vita:	1.026,56 =
Totale	323,44

L'importo rateale sostenuto dalla famiglia del debitore per il rimborso del prestito personale è pari ad euro **49,60 mensili**, un importo che non concederebbe un dignitoso tenore di vita se sostenuto.

C) Infine, in ordine alla valutazione sul merito creditizio del debitore rispetto alla posizione debitoria nei confronti di Findomestic s.p.a. si rileva quanto segue.

Reddito medio disponibile	Assegno sociale anno 2018	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
1.300,40 €	448,07 €	2,46	1114,38 €

Reddito disponibile:	1.300,40 -
Dignitoso tenore di vita:	1.114,38 =
Totale	186,02

Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito non abbia tenuto conto del merito creditizio del richiedente che gravato già dalle rate del mutuo. Orbene, secondo quanto disposto dall'art 9 comma 3- bis, lett. e) e sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito non abbia tenuto conto del merito creditizio del richiedente.

D) Con riguardo alla valutazione sul merito creditizio del debitore rispetto alla posizione debitoria nei confronti di Finitalia s.p.a. si ripercorrono i calcoli condotti in precedenza.

Reddito medio disponibile	Assegno sociale anno 2018	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
881,40 €	453,53 €	2,46	1114,38 €

Reddito disponibile:	881,40-
Dignitoso tenore di vita:	1.114,38=
<hr/>	
Totale	-232,98

Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito non abbia tenuto conto del merito creditizio del sig. Parisi poiché l'importo della rata (euro 151,00) sostenuta è sensibilmente superiore rispetto alla capacità reddituale del debitore, tanto da far risultare il merito creditizio negativo.

Rilevata, ora una negativa capacità reddituale, ne consegue che per ogni altra posizione debitoria contratta cronologicamente dopo il creditore contraente non abbia parimenti tenuto conto del merito creditizio.

**Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore
(Art. 68 comma 2 lett. b)**

L'istante ha provveduto a fornire la documentazione prevista dalla norma e la stessa può ritenersi ragionevolmente completa e attendibile.

Nel dettaglio risulta allegata alla presente:

1. Documenti identità Debitore e Terzo assuntore;
2. Stato di Famiglia;
3. Elenco Beni Mobili;
4. Dichiarazione sostitutiva sul mancato compimento di atti dispositivi;
5. Dichiarazione sostitutiva sul mancato accesso ai benefici di cui alla legge 3/12;
6. Dichiarazione Sostitutiva terzo Assuntore;
7. Elenco Spese Mensili;
8. C.R. Banca d'Italia;
9. Crif;
10. Riscossione Sicilia E.R.;
11. Nota precisazione del credito Findomestic;
12. Findomestic estratto conto del rapporto n 10070495238380;
13. Findomestic contratto del rapporto n 20110613784115;
14. Findomestic estratto conto fin. 20110613784115;
15. Nota di precisazione del credito Finitalia;
16. Findomestic ultimo estratto conto carta n. 10070330123719 ,
17. Findomestic ultimo estratto conto carta 20110613784101;
18. Findomestic ultimo estratto conto carta 10070495238380;
19. Copia atto acquisto immobile;

20. Agos Estratto Conto ...903564;
21. Agos Estratto Conto ...0211;
22. Modello 730 del 2019, 2020, 2021;
23. Risultanze Catastali;
24. Buste Paga Salvatore Parisi;
25. Estratto conto Compass ...159;
26. Estratto conto Compass ...29;
27. Busta paga ;
28. Estratto conto previdenziale INPS;
29. Nota precisazione del credito Fidelity.

VII. Conclusioni

Attuabilità del Piano e idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.

Sulla base della documentazione preliminare richiesta ed esaminata può, a ragione, ritenere che il sig. Salvatore Parisi soddisfi i requisiti oggettivi e soggettivi per l'avvio di una procedura di sovra indebitamento e che la proposta di ristrutturazione del debito possa ritenersi ragionevolmente perseguibile.

Per i creditori, privi di garanzie reali o personali, il Piano rappresenta una proposta sostenibile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati.

Orbene, il nominato Gestore della Crisi stima che la proposta di ristrutturazione del debito in esame, seppur con i limiti di ogni giudizio prognostico effettuato ex ante, costituisca una soluzione conveniente e di probabile realizzazione.

Il Gestore della Crisi
Dott. Alfredo Palmieri

Sig. Parisi Salvatore .